

Read Book Le Vene Aperte Dell'America Latina Pdf For Free

E dunque che fare? Cambia il tuo stile di vita e salverai il pianeta Aug 08 2020

America Latina: un continente in fermento Jun 29 2022 L' ondata di proteste che dal 2018 ha attraversato l'America Latina costringe governi di destra e di sinistra a fare i conti con enormi lacune strutturali nei campi dell'inclusione economica e sociale, delle libertà democratiche, della trasparenza istituzionale, del contrasto alla corruzione, dei diritti umani, della lotta alle organizzazioni criminali internazionali e al narcotraffico. L'irruzione della pandemia da Covid-19 ha acuito contraddizioni sociali e diseguaglianze, rendendo ancora più urgente la necessità di un profondo rinnovamento delle società, delle economie e delle istituzioni in modo che garantiscano a tutti cittadini il rispetto dei diritti umani e sociali fondamentali. Nessuna opzione politica «tradizionale» esce indenne dalle crisi che oggi attraversano il continente latinoamericano e che sono parte di una crisi globale che obbliga l'America Latina, l'Europa, l'Italia e tutta la comunità internazionale a un'azione comune per una governance democratica e inclusiva della globalizzazione e delle sue sfide vecchie e nuove.

Copa América Sep 20 2021 Prima dei Mondiali, degli Europei e della Champions League, la Copa América, nata nel 1916, ha dato inizio alla passione di un continente per il fútbol. In occasione dell'edizione del 2019, che si terrà in Brasile, nel cuore del calcio sudamericano, è giunto il momento di raccontare come, quando e perché il pallone ha invaso l'America Latina, per poi tornare in Europa un po' diverso, forse più completo, sicuramente più bello. Perché sono stati loro, i sudamericani, a inventare per primi un torneo in cui giocano le squadre di un intero continente. Una competizione affascinante, ricca di storia, gol, aneddoti e giocatori straordinari: da Schiaffino a Garrincha, da Pelé a Maradona, da Di Stéfano a Sivori, per finire con Ronaldo e Messi. Storie di campo, di calciatori, di campioni e di grandi allenatori che s'intrecciano in un racconto lungo più di un secolo di storia. Centotré anni affascinanti e turbolenti, durante i quali, nonostante guerre civili, dittature e ataviche divisioni etniche, la palla ha continuato magicamente a rotolare.

L'altra agricoltura Mar 15 2021 372.10

La guardia della libertà Jan 25 2022 Il volume nasce dal lavoro di ricercatori argentini e italiani nell'ambito di un progetto di interscambio culturale promosso dal Cuia e dal Conicet, coordinato da Cecilia Abdo Ferez e Domenico Scalzo. Si tratta di una raccolta di saggi discussi in due convegni svoltisi a Buenos Aires, intorno ad alcuni momenti del pensiero politico italiano, europeo e argentino. L'idea che lo guida concerne il tentativo di una comprensione filosofica, che vuole essere allo stesso tempo una traduzione in altro da sé, della modernità europea. Al centro del libro è la logica delle grandi parole della politica occidentale, la sua idea di origine, di Stato, di repubblica e di popolo, ovvero le modalità della loro imposizione al di là dell'Atlantico; ma anche una riflessione circa i suoi immancabili contraccolpi storici, ossia sugli esiti diversi e inattesi che l'elaborazione dei suoi concetti in America Latina restituisce nel dibattito attuale. Potenza del pensiero dove un'esigenza di giustizia va cercando nel presente la liberazione del passato oppresso come la sola chance che può dare nerbo e futuro a un'urgente politica dei governati. L'ora della leggibilità dell'opera che si ha in mano deve considerarsi il concetto di populismo, così come esso è declinato nella storia argentina (si pensi alla tradizione peronista e a un filosofo come Laclau) e nella recente esperienza italiana ed europea. Tra le sue pagine pensatori come Machiavelli, soprattutto, e poi Guicciardini o Alberti dialogano con Las Casas, oppure con testimoni della conquista come Guamán Poma, anche attraverso le voci

della filosofia novecentesca o contemporanea europea e argentina più in armonia con la trama di rovesciamenti e di conflitti che il popolo istituisce quando esso è a guardia della libertà.

Il monumento nell'architettura moderna. Simbolo, memoria, luogo. Mar 27 2022 La parola monumento designa un oggetto intenzionalmente volto ad evocare eventi storici significativi o grandi personaggi degni di essere ricordati e a perpetuarne la memoria in una dimensione atemporale; un'opera costruita senza finalità materiale, ma con la chiara funzione sociale di rappresentare e condividere. Le opere prese in considerazione in questo libro abbracciano l'arco temporale di un secolo, dalle avanguardie artistiche e architettoniche dei primi anni del Novecento - cubismo, neoplasticismo, costruttivismo, futurismo - fino ai giorni nostri; forme-simbolo che alludono più che rappresentare, che relazionano evento-spazio-tempo e tenendo conto delle aspirazioni umane mantengono viva la memoria collettiva.

La linea del fuoco Apr 15 2021 Nel corso degli anni, la verità sui desaparecidos argentini e sui crimini della giunta militare è lentamente venuta a galla. Tra il 1976 e il 1983 si stima che oltre 40.000 oppositori, o sospettati tali, scomparvero senza lasciare traccia. Per quanto la pratica della sparizione come forma di repressione del dissenso sia stata un fenomeno tristemente noto in buona parte dell'America Latina, l'Argentina fu il paese più colpito a causa di una forte spinta sociale determinata dalla formazione di alcuni movimenti popolari "scomodi" come il PRT (Partido Revolucionario de los Trabajadores), un'organizzazione d'ispirazione marxista-leninista che, a conclusione di un quinquennio di opposizione politica nelle strade e nelle fabbriche, si dotò nel 1970 di un proprio esercito (l'ERP) per portare avanti la lotta armata. L'organizzazione arrivò a contare diverse migliaia di militanti, prima di essere annichilita dai militari nel 1976 e poi definitivamente sciolta nel 1979. Manolo Morlacchi è stato in Argentina per riavvolgere il nastro della storia e ascoltare le voci dei protagonisti di quella stagione (tra cui il fondatore dell'ERP, Julio Santucho, fratello del leader Mario Roberto, il segretario generale Luis Mattini e Mario "Indio" Paz, comandante della Compagnia del Monte). Nel ricostruire la parabola dell'ERP, questa indagine ripercorre le sorti di un paese intero che, dopo l'iniziale illusione progressista del peronismo, si ritrovò stritolato nella morsa dal regime di Videla.

Il futuro dell'Amazzonia Mar 07 2023

La rabbia e il coraggio Apr 27 2022 Attraverso la vicenda personale di Frei Giorgio Callegari, emerge dal testo la storia del Brasile e dell'America Latina dagli anni '60 al 2003, ma anche la storia della condivisione della gioventù italiana con i valori, gli ideali e le speranze dei giovani dell'America Latina: le loro lotte, le loro sconfitte e anche le loro vittorie. Emerge quindi la storia del contributo che il Brasile con Dom Helder Camara e i suoi vescovi hanno dato al grande sforzo con cui la Chiesa, con il Concilio Vaticano II, ha tentato di affrontare le sfide della modernità.

Dipendenza Aug 20 2021 I paesi più forti drenano "surplus potenziale" da quelli più deboli e in questo modo determinano contemporaneamente il proprio sviluppo e il sottosviluppo degli altri. Così i primi si avvicinano al proprio "potenziale", mentre i secondi ne restano distanti. È il concetto di "dipendenza", che in queste pagine Visalli riesce a riassumere e definire come pochi altri. A partire dalla "banda dei quattro", Andre Gunder Frank, Samir Amin, Immanuel Wallerstein e Giovanni Arrighi, la lunga storia della teoria della dipendenza è indagata nelle sue plurime provenienze, dimostrando quanto la sua comprensione sia interessante oggi proprio per la sua natura di teoria del disequilibrio e del dominio.

Le vene aperte dell'America Latina May 09 2023

Post-Western Histories of Architecture Apr 08 2023 This book seeks to provide an alternative post-Western perspective to the history of contemporary architecture. It puts forward detailed critical analyses of various areas of the world, including Europe, Latin America, Africa, China, Australia, India and Japan, where particular movements of architecture have developed as active 'political acts'. The authors focus on a broad spectrum of countries, architectures and architects that have developed a design approach closely linked to the building context. The concept of

context is broad and includes various economic, social, cultural, political and natural aspects. In all cases, the architects selected in this book have chosen to view context as an opportunity. However, each architect has considered certain specific aspects of context: some have been very attentive to the social context, others to material aspects or typological issues, and still others to aspects related to political visions or economic factors. The analysis critically highlights interesting, creative and respectful design approaches towards local conditions, such as sustainability in Nordic Europe, climate-conscious design in Africa, and the 'bottom-up' sensitivity of India. The book's main aim is to retrace, through both theoretical arguments and case studies, the debate that focuses on politics and the environment. Thanks to its valuable examples, this book strives to make a conscious contribution to establishing a bulwark against the current 'flattening-out' processes that architecture is experiencing. This book will be of relevance to researchers, teachers and students interested in the history of architecture, architecture and planning, and postcolonial studies.

Criminologia, scienza e mutamento sociale Jan 01 2020 287.40

Viaggio letterario in America Latina Oct 02 2022 Negli anni Sessanta, gli stessi della Rivoluzione cubana, appare sulla scena letteraria una generazione di scrittori latinoamericani accomunati da una nuova coscienza politica e culturale, da una grande liberta espressiva, dall'esaltazione della natura e della liberta: la "generazione del boom," che ha in Garcia Marquez l'esponente esemplare. In realta, cio che appariva allora nuovissimo non era che l'ultimo frutto di una lunga e complessa storia, dove lo sguardo americano e lo sguardo europeo si incontrano e si scontrano, si confermano e si contraddicono. Ripercorrendo le strade di una mappa immaginaria che attraversa l'intero continente, l'autore ci fa da guida in un itinerario lontano da ogni canone. Si smascherano cattivi maestri: Neruda, Carpentier; si rileggono le voci piu alte: Borges, Lezama Lima; si celebrano autori rimasti fedeli alle proprie radici: Cortazar, Cabrera Infante; si portano alla luce tesori misconosciuti: Felisberto Hernandez, Adalberto Ortiz, Andres Caicedo. Un viaggio ricco di suggestioni, alla ricerca del sogno americano: l'America barbara e crudele, l'America terra festiva e forse felice, l'America sognata dall'Europa, natura meravigliosa che ci strega e ci avvince, mondo nuovo che alimenta il nostro profondo bisogno di liberta e di rinascita."

Clandestino. Alla ricerca di Manu Chao Nov 10 2020 Manu Chao è un musicista particolare, che fa le cose in maniera diversa. Lo era a inizio carriera quando emergeva dalle periferie di Parigi insieme alla sua band, la Mano Negra, e lo è oggi che è un artista amato in tutto il mondo con milioni di dischi venduti e concerti sempre esauriti. Eppure resta uno che preferisce dormire sui pavimenti degli amici piuttosto che in hotel a cinque stelle, un attivista anti-globalizzazione che frequenta gli zapatisti in Chiapas, i Sem Terra in Brasile oppure le prostitute che protestano per i propri diritti a Madrid invece dei party esclusivi che lo status di rockstar planetaria gli consentirebbe. Sempre schierato dalla parte degli ultimi, dei diseredati, degli sconfitti. Per cinque anni lo scrittore inglese Peter Culshaw ha seguito Manu Chao nei suoi viaggi in tutto il mondo, dal Sahara al Brasile, da Buenos Aires - dove stava registrando un disco con i pazienti di un centro per i disturbi mentali - all'Europa, fino all'epicentro del "grande diavolo": gli Stati Uniti. Quello che ne è venuto fuori è una delle biografie musicali più affascinanti che mai siano state scritte, in cui si racconta la vita e il percorso umano di un artista diverso, inafferrabile, tanto fedele al proprio spirito quanto lontano dalle politiche commerciali che oggi governano il mondo.

Uruguay e emigrazione italiana: sogni, speranze e rivoluzioni Jun 17 2021 Uruguay e emigrazione italiana: sogni, speranze e rivoluzioni nasce per approfondire la realtà di un paese latinoamericano, così lontano e così vicino all'Italia. Nonostante nel nostro paese il nome Uruguay non rievochi più molto, il ricordo dei nostri antichi legami è molto sentito Oltreoceano. Gli italiani furono parte integrante della nuova nazione, tanto quanto lo furono della vicina Argentina e, forse più, di quanto non lo furono dell'altro paese vicino: il Brasile. La comunità italiana portò con sé la devozione cattolica per i santi, la cucina, il dialetto (ancor prima della lingua) e la capacità di creare attività economiche dal nulla. Gli italiani non si

organizzarono in comunità chiuse, come avvenne in altri contesti, ma si adattarono al paese, ne impararono la lingua e ne sposarono le istituzioni, diventando una colonna portante della nuova identità uruguayana a cui contribuirono in modo creativo. A tal riguardo nel libro si decide di selezionare alcuni aspetti per un breve discorso sulla storia, l'antropologia, la linguistica e persino la religione del paese, con la volontà non di creare un lavoro esaustivo, ma un punto di partenza per riallacciare un legame che troppo spesso viene dimenticato. Sommario: Presentazione di Daniele Ciolfi | Introduzione | CAPITOLO 1 - CENNI STORICI: L'URUGUAY | 1.1. L'arrivo e il dominio europeo | 1.2. L'indipendenza | 1.3. L'Uruguay indipendente | 1.4. Riassunto della periodizzazione storica dall'indipendenza | CAPITOLO 2 - UN PAESE DI ARRIVI E DI PARTENZE | 2.1. Una visione generale | 2.2 L'immigrazione italiana | 2.3 Breve excursus: gli italiani in Uruguay e il culto di san Cono | 2.4 La comunità italiana in Uruguay: dialetto, italiano, cocoliche e spagnolo | 2.5 Le ragioni della partenza | APPENDICI | Appendice 1. I Tupamaros | Appendice 2. Trenta domande a un Tupamaro | Bibliografia

Latinoamerica May 29 2022 Da Chávez a Lula passando per Morales, Correa e i coniugi Kirchner. Tanti protagonisti di un movimento che dal basso ha portato ad un cambio epocale, ma ancora ben lungi dall'essere il vero modello di lungo periodo dato che, a vent'anni dall'elezione di Hugo Chávez in Venezuela, oggi non possiamo fare a meno di osservare una brusca flessione del socialismo latinoamericano e una diametralmente opposta ascesa della visione politica neoliberale. Tanto c'è ancora da dire in questo continente in continua evoluzione e tanto si può apprendere da ogni singola esperienza politica, economica e sociale che avviene a così tanta distanza dal nostro nucleo di appartenenza. Errori e vittorie, piccole esperienze e grandi progetti, rappresentano pur sempre lo spunto per approfondimenti, riflessioni, analisi e riprogettazioni di modelli adattabili al nostro contesto europeo che a prescindere dall'idea comune di "regione avanzata e ben integrata nel contesto internazionale", invero ha molto ancora da fare per assumere un ruolo di primissimo piano nello scacchiere geopolitico mondiale.

Science and the Citizen Feb 06 2023 This collection of essays comes from the international project "Science and Democracy". It offers an examination of several controversial issues, within and about science, of wide-ranging social relevance. A partial list runs as follows: the role of scientific technology in shaping our life; the influence of corporations on contemporary medicine; grass-roots activism and new technologies; environmental constraints on economical growth; the HIV/AIDS controversy; the Wakefield trial and the MMR vaccine-autism link; the organ transplant ideology and business; the debate on the terrorist attacks in USA of September 11, 2001; the role of whistleblowers in science; etc. - Contributions by J. Barretto Bastos Filho, H. Bauer, M. Brown, M. C. Danhoni Neves, F. Fabbri, P. Ghisellini, S. Lang, A. Liversidge, C. Loré, M. Mamone Capria, R. Maruotti, D. Mastrangelo, S. Maurano, M. Mazzucco, D. Rasnick, S. Siminovic, S. Ulgiati, M. Walker.

Democrazia, Stato, Rivoluzione Oct 10 2020 Protagonista e interprete di uno dei processi di cambiamento più interessanti del nostro tempo, il boliviano Álvaro García Linera è un intellettuale organico, che unisce passione e preparazione teorica a una concreta e duratura esperienza di governo: dalla militanza politica alla guerriglia, dall'incarcerazione e la tortura all'approdo alle più alte cariche dello Stato. Le riflessioni e suggestioni qui raccolte per la prima volta in traduzione italiana ci introducono nel cantiere di lavoro teorico e politico di García Linera. Un libro decisivo per chiunque persegua la trasformazione sociale in direzione del socialismo e l'indipendenza dei popoli nel XXI secolo.

La città immaginata Nov 22 2021

Buen vivir. Para una democracia de la Tierra Jul 19 2021

Il sogno, la passione, il mestiere di un editore: Tiziano M. Barbieri Torriani per gli amici Ciuffo Dec 12 2020 Nel 2004, a dieci anni dalla scomparsa di Tiziano M. Barbieri Torriani, la Sperling & Kupfer diede alle stampe un volume in edizione limitata, oggi riproposto in questa versione digitale: un ricordo a più voci dell'uomo e dell'editore e, insieme, il racconto di una storia aziendale di successo.

America Latina e Stati Uniti Sep 01 2022

Sense and Finitude Jan 05 2023 Takes Heidegger's later thought as a point of departure for exploring the boundaries of post-conceptual thinking.

Le canzoni dei Modena City Ramblers Tomo I Apr 03 2020 "Le canzoni dei Modena City Ramblers" è una biografia dell'Italia ai tempi dei MCR, la storia del nostro paese degli ultimi vent'anni. Il libro è un percorso fra le storie contenute nei testi, spiegando e raccontando l'ispirazione, l'origine, la fonte di ogni brano. Con la scusa di parlare del gruppo emiliano si affrontano ed esplicitano i luoghi, i personaggi, gli avvenimenti. Capita così di trovarsi a viaggiare assieme a Emiliano Zapata o a Nestor Cerpa Cartolini, di leggere in merito ad Enrico Mattei e trovare subito dopo Pinelli; si racconta di Bob Sands come di Peppino Impastato. Tutto scorre in questo sincretismo culturale, in questa santeria laica: le canzoni dei Modena City Ramblers sono al tempo stesso il motore di questo lavoro e il carburante, sono la passione che alimenta la conoscenza, sono la poesia delle lacrime per i torti subiti e di quelle versate quando c'è da festeggiare. Leggere "Le canzoni dei Modena City Ramblers" è come viaggiare in una Via Emilia che passa dall'Irlanda, per proseguire in Sud-America e diramarsi fra tutte quelle terre dove ci sono frontiere da superare, muri da abbattere, speranze da raccontare. Leggere le canzoni non vuol dire scorrerne i testi, ma ascoltarle col pensiero, viaggiando fra sogni e delusioni, conquiste e sconfitte, desideri e utopie. A chi affronta "Le canzoni dei Modena City Ramblers" non si augura "Buona lettura", ma "Buon viaggio", perché leggere le canzoni significa naufragare dolcemente in un mare di consapevolezza. Con Prefazione di Guido Giazzi, direttore di *Il Buscadero*.

Perù, Ecuador, Bolivia e le Galapagos Oct 22 2021

La dittatura dell'economia May 17 2021 «Così come il comandamento "non uccidere" pone un limite chiaro per assicurare il valore della vita umana, oggi dobbiamo dire "no a un'economia dell'esclusione e della inequità". Questa economia uccide». Il saggio - a cura di Ugo Mattei e introdotto dalle parole di Luigi Ciotti - raccoglie alcuni tra i più attuali e importanti discorsi di Papa Francesco sul nostro tempo. Globalizzazione, lavoro, economia, capitalismo, vite ai margini della società, ecologia e cura del pianeta Terra. Un grido d'allarme, contro l'economia che ci sovrasta, per affermare la difesa dell'umanità e del suo futuro.

Sul declino della globalizzazione Nov 03 2022 Dall'emergere dei populismi in Europa al declino del socialismo latinoamericano. Gli ultimi tre anni di storia hanno visto cambiamenti epocali dalla Brexit, all'ascesa di Trump passando per l'inasprimento dei fondamentalismi islamici, il disgelo nei rapporti tra Cuba e Stati Uniti, la morte di Fidel Castro e molto altro. Eventi che se analizzati non possono che evidenziare il trasformismo di un mondo in cerca di una nuova connotazione e un nuovo assetto. La globalizzazione sembra aver dimostrato tutti i suoi limiti e ogni paese cerca di ricollocarsi in un tale scenario. L'Europa è al bivio tra l'essere colonia o riacquisire una propria identità mentre in America Latina si fanno i conti con i soliti fantasmi, del passato fatti di corruzione e interferenze esterne, che poco spazio lasciano all'evoluzione independentista del XXI secolo. Oggi, capire e saper interpretare i singoli eventi internazionali, diventa elemento imprescindibile per una lucida comprensione delle dinamiche presenti e future di un mondo sempre più in cerca di nuova identità.

Femminismi da raccontare Mar 03 2020

Didattica e intercultura Feb 23 2022

Il tempo dei tiranni Jun 05 2020 Populismo, polarizzazione, post-verità. Tendenze, comportamenti e tecnologie vecchie come il tempo. Ma i tiranni di oggi li combinano in un modo nuovo e così minacciano la vita democratica secondo strategie imprevedibili e spaventose. Il potere non è cambiato. Ma il modo in cui viene conquistato ed esercitato si è trasformato. Questo libro racconta gli autocrati delle tre "P", raccoglie personaggi terribili e affascinanti, storie travolgenti di presa e di perdita del potere, esempi vividi dei trucchi e delle tattiche usate da certi leader per contrastare le forze che minacciano il loro potere. Rintraccia i nessi meno ovvi tra gli eventi globali e le tattiche politiche che, se presi insieme, mostrano una profonda e

spesso furtiva trasformazione del potere e della politica in tutto il mondo. C'è una nuova guerra ideologica, in cui il potere politico tende a diventare assoluto fino a rendersi invisibile e quindi incontestabile. Dunque è vero che la politica per continuare a esistere ha bisogno di essere sempre meno democratica e sempre più autocratica? Perché il potere si sta concentrando in alcuni luoghi mentre in altri si sta frammentando e degradando? E la grande domanda: Qual è il futuro della libertà? Naím rivela che, guardando bene, le stesse strategie per consolidare il potere si presentano in luoghi con circostanze politiche, economiche e sociali molto diverse, e offre idee e intuizioni su cosa possiamo fare per difendere la libertà e la democrazia. ANNO 2023 LA SOCIETA' SECONDA PARTE May 05 2020 Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIÒ OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

L'ultimo Quaderno Dec 04 2022 “Viviamo in un mondo che sta andando di male in peggio e che umanamente non serve” Oltre a essere uno dei più grandi scrittori del nostro tempo, José Saramago è stato anche un acuto osservatore della realtà. Iscrittosi clandestinamente al Partito comunista nel 1969, nel periodo in cui il Portogallo era retto dal regime dittatoriale di Salazar, non ha mai abbandonato l'impegno politico, considerando la propria condizione di scrittore inscindibile dalla coscienza di cittadino. Sempre attento alle novità e interessato al confronto e al dialogo con il suo pubblico, non si è fatto cogliere impreparato dall'avvento del digitale e a quasi novant'anni ha aperto un blog, su cui ha scritto di tutto: dalle riflessioni sul futuro del pianeta ai propositi per il nuovo millennio, dai centri commerciali quali nuove cattedrali del consumo al laicismo come unica arma nei confronti delle ingerenze della chiesa cattolica nel nostro vivere quotidiano. Tratta di ciò che lo indigna, ma anche di ciò che ama e rispetta. Parla di poesia, di libri, di arti, di valori, e lascia spazio anche a ricordi e riflessioni più personali. Questo è l'ultimo quaderno che Saramago ha potuto scrivere, prima di morire, e di lasciare così un vuoto incolmabile nel panorama culturale europeo e mondiale.

Lo Stato capitalista e le sue Maschere Dec 24 2021 Cominciando dallo studio delle radici dello Stato capitalista, l'autore ricorda gli scritti dei Fisiocrati, di Adam Smith e mette in luce l'importanza della Rivoluzione Francese. Analizza, in seguito, il passaggio dallo Stato liberale allo Stato keynesiano, seguendo l'evoluzione del capitalismo (capitalismo di concorrenza, capitalismo monopolista, capitalismo monopolista di Stato), e illustra l'impatto della Prima guerra mondiale, della Rivoluzione d'Ottobre e della Grande Depressione. Sconfitto il nazifascismo e messe da parte le 'soluzioni' corporative, i cambiamenti imposti dalla Seconda guerra mondiale condussero alla rivoluzione keynesiana e allo Stato sociale, che l'autore esamina da un punto di vista critico. Particolare attenzione viene rivolta alla controrivoluzione monetarista e alle politiche neoliberiste (Washington consensus) che l'hanno messa in pratica, traducendosi, per azione dello Stato regolatore e dello Stato garante, in politiche avverse ai lavoratori, che hanno aperto la strada a nuove forme di fascismo, la cui forza si manifesta negli Stati Uniti e nell'Unione Europea. L'ultimo capitolo prende in esame la rivoluzione scientifica e tecnologica per giungere alla conclusione che il capitalismo non è la fine della Storia.

Open Veins of Latin America Jul 31 2022 [In this book, the author's] analysis of the effects and causes of capitalist underdevelopment in Latin America present [an] account of ... Latin American history. [The author] shows how foreign companies reaped huge profits through their operations

in Latin America. He explains the politics of the Latin American bourgeoisies and their subservience to foreign powers, and how they interacted to create increasingly unequal capitalist societies in Latin America.-Back cover.

Il Gauchito Gil - Da bandito a santo Jul 07 2020 In Argentina si rende culto e devozione al Gauchito Gil, un ribelle che sfida le autorità per amore. Catturato e condannato a morte, avrebbe predetto al suo carnefice l'arrivo della sua grazia, senza tuttavia essere creduto. Il Gauchito avverte il sergente che quando tornerà a casa troverà suo figlio moribondo e, solo se gli chiederà perdono, il figlio sopravvivrà. Dopo qualche giorno il sergente, trova il figlio in fin di vita. Disperato, si inginocchia, chiedendo perdono. Miracolosamente il figlio guarisce. La voce dell'accaduto attira varie persone sul luogo del martirio che in poco tempo diviene un luogo di culto.

La Borrachera Feb 11 2021 La ricerca presentata s'inserisce nell'ampio filone di studi sulle "culture dell'alcool" nel continente latinoamericano. Il nucleo centrale del lavoro etnografico si è concentrato sull'osservazione degli eventi sociali e comunitari denominati localmente compromisos: feste, celebrazioni, anniversari, consegne lavori (in particolare nel campo dell'edilizia), compleanni ecc., all'interno dei quali, sono innescati processi di naturalizzazione di modelli di abuso, che in tali contesti sembrano funzionare come "carburante sociale", indispensabile per rinsaldare e rinnovare periodicamente il patto comunitario. Il lavoro di ricerca ha provato a "svelare" e de-costruire i processi culturali alle spalle delle grammatiche di approccio all'alcool tipiche del Perù andino, interpretandole non come un fatto sociale e culturale statico, cristallizzato in modelli e habitus predefiniti, ma come il prodotto di processi storico socio-culturali ancora oggi in continua fase di definizione e ridefinizione.

Beni comuni e diritti di cittadinanza Jan 13 2021 I Beni comuni quale dimensione altra del possedere, dialetticamente opposta al nuovo diritto naturale costituito dal "mercato". Elementi inseparabili dalla persona con la sua propria dignità, come ci insegna la nostra Costituzione, i Beni comuni sono presupposto della con-divisione, impongono legame sociale, rilanciano la dimensione temporale del lungo periodo, rendono attuale il tema della uguaglianza, non tollerano discriminazioni al loro accesso. È nelle Costituzioni di Ecuador e Bolivia che si esplicita il paradigma dello Stato ambientale di diritto, la cosmovisione indigena andina. Nella tutela del bene comune collettivo, il pubblico interesse fondamento della democrazia e dei diritti di cittadinanza delle generazioni presenti e future.

Storia universale della distruzione dei libri Sep 08 2020 «Dove si bruciano i libri, si finisce per bruciare anche gli uomini»: queste parole di Heinrich Heine ci ricordano che in tutte le epoche e civiltà il libro, come strumento di trasmissione delle idee e della memoria, è stato vittima del fanatismo e della censura. Da quando è nata la scrittura, gli elementi della natura e la volontà distruttrice dell'uomo hanno messo in pericolo la sopravvivenza dei suoi supporti materiali. In questa edizione rivista e ampliata Fernando Báez ricostruisce l'inquietante storia della distruzione dei libri, vittime delle catastrofi naturali, delle fiamme, delle guerre e soprattutto dell'intolleranza politica e religiosa. L'itinerario parte dalle tavolette sumere e giunge fino al saccheggio di Bagdad all'inizio del secolo XXI, passando per la sparizione della leggendaria biblioteca di Alessandria, i grandi classici greci perduti, i roghi dell'imperatore cinese Shi Huangdi, la rovina dei papiri di Ercolano, gli abusi degli inquisitori, l'incendio dell'Escorial, l'eliminazione dei libri durante la guerra civile spagnola, le persecuzioni degli scrittori da parte dei totalitarismi del Novecento.

Tra migrazione ed ecologia delle culture. Un'esperienza in provincia di Bergamo Jan 31 2020 1130.188